

Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Zancaruolo Carlo
Data	6/8/1547	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Mantova	Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Quel vero ritratto, che voi medesimo m'havete di voi mandato messer Carlo carissimo		
Contenuto	Nicolò Franco risponde a Carlo Zancaruolo, ricambiando le lodi e dicendogli che, avendo letto alcune sue rime, si era figurato un'immagine di lui del tutto corrispondente a quella mostrata dalla lettera. Accetta di operare una cernita tra le composizioni in suo possesso, "versi toscani et latini", che gli vengono inviati "da diversi spiriti in diversi soggetti" perché li corregga. Li farà recapitare presso l'ambasciatore di Mantova Benedetto Agnello oppure presso Troiano Navò. Prescrive di usare "libero arbitrio di porvi la mano". Gli annuncia l'uscita della terza edizione delle 'Rime contro Aretino', stampata a Basilea, comunicandogli che a breve arriverà in Italia e assicurandogli che sarà tra i primi ad averne copia.		
Fonte	Nicolò Franco, Epistolario (1540-1548), a cura di D. Falardo, Stony Brook, NY Forum Italicum Publishing, 2007, pp. 590-591		
Compilatore	Carmine Boccia; Federica Condipodero		